

CENTRALE ELETTRICA: scelta affrettata e irresponsabile

Tutto un po' in sordina, il 21 dicembre il Consiglio comunale doveva approvare lo schema di convenzione tra il Comune e la Società costruttrice della centrale. La stessa convenzione prevede la vendita di terreni di proprietà comunale e del Demanio alla multinazionale Duferco al fine di costruire, nell'area vicina alla Edilcuoghi, una centrale elettrica alimentata a gas della potenza di 60/65 megawatt elettrici.

Anche un'area privata, 3500 mq, rientra nell'operazione (di chi sarà?) per un totale di circa 10.500 mq.

Considerando anche il fatto che storicamente le occasioni di lavoro locali sono sempre state insufficienti, costringendo le persone al pendolarismo e all'emigrazione in terre lontane, siamo ovviamente favorevoli a nuovi insediamenti produttivi in quanto generatori di reddito e opportunità di lavoro diretto e indiretto.

Noi consideriamo il lavoro un aspetto essenziale della vita, sia in quanto soddisfa le necessità primarie, sia in quanto realizza i principali bisogni sociali e psicologici delle persone.

Tuttavia riteniamo che questo progetto vada respinto per i seguenti principali motivi:

⇒ Questa Amministrazione, già bocciata dal consenso popolare, a pochi mesi dalle elezioni non può prendere una decisione così arrogante che ipoteca il futuro di Borgotaro per almeno 50 anni.

Buon senso e responsabilità vogliono che tali decisioni siano eventualmente prese dalla nuova Amministrazione, con il consenso dei cittadini, anche attraverso un referendum.

⇒ Il progetto della Centrale prevede la costruzione di un camino per i fumi alto circa 35 metri e con diametro di circa 3 dal quale uscirebbe una gran quantità di vapore, gas inquinanti e circa 30 tonnellate di polveri all'anno.

Buon senso e responsabilità vogliono che il biglietto da visita, all'ingresso di una cittadina a forte vocazione turistica, con produzione di alimentari e funghi, non sia questa imponente costruzione.

⇒ L'emissione di polveri e gas pericolosi per la salute, in una conca di una valle chiusa, favorisce l'accumulo e la concentrazione degli stessi nella zona abitata circostante, Stazione, S. Rocco e Centro.

Gli stessi inquinanti possono essere confinati e concentrati dalle correnti in zone difficilmente prevedibili, comprese le valli laterali della zona del fungo I.G.P. con l'alterazione del delicato equilibrio biochimico del suolo dei boschi. Lo stesso clima e microclima locale potrebbero essere alterati dalle piogge acide.

☐ NON DIMENTICHIAMOLO MAI: *natura sola magistra* ☐

Buon senso e responsabilità vorrebbero che tali progetti fossero sottoposti ad accurati studi sull'impatto ambientale, invece a Oppo piace così com'è: *la voglio, la voglio e la voglio subito*; perché tanta fretta?

Ma è noto che il buon senso da troppo tempo non abita a Palazzo Manara. Lì, nel Consiglio, tutti d'accordo compresa l'Opposizione, che ha avanzato solo richieste di chiarimento, vogliono la centrale; d'altronde è risaputo che il maggior sostenitore della Maggioranza è il capo dell'Opposizione Roberto Marchini.

Difficile valutare i "vantaggi" in quanto (secondo voci attendibili) la Società costruttrice offrirebbe, una tantum, circa un milione e 300 mila euro compreso il valore dei terreni ceduti dal Comune con la condizione del rilascio dei permessi a costruire, e un bonus per un'opera pubblica non quantificato. La costruzione impiegherebbe circa 70 persone per 18 mesi, in gran parte non del posto. Il Sindaco ha dichiarato che sarebbero 15 o 17 gli occupati a regime, ma altre fonti indicano un numero inferiore.

Inoltre non vi sarebbe alcun vantaggio sul costo dell'energia per i cittadini.

Finalmente il Nostro scienziato Oppo ha detto la verità: Nel Consiglio citato di fronte a richieste di chiarimento sul prezzo/valore/titolarità dei terreni, ha convocato il prossimo Consiglio per il 10 gennaio antepoendo le seguenti parole "ci vediamo dopo ferragosto" E' chiaro, in questo e altri lapsus, il desiderio latente di comandare ancora, ancora...: una vera vocazione al sacrificio: 'solo' 2 stipendi per soli 10 anni!

Il Consiglio comunale del 10 gennaio dovrebbe approvare la convenzione per la centrale: invitiamo i cittadini a manifestare il proprio dissenso per non ipotecare il futuro nostro e delle giovani generazioni.

Comitato **LISTA CIVICA PER BORGOTARO** candidato Sindaco **GIUSEPPE TOFFANIN**

St. prop. 1.1.11 loc. costella 56 b. taro <toffanin8giuseppe@gmail.com> Tel. 349 6975446